

Mc 2,18-22 Quando Mc. scritto suo v. 70 era tempo di giu-
no, cioè tempo amaro x disce q. Spesso era stato tolto cioè
q. stato crocif. e gioia dei giorni in cui q. era stato con suoi
disce sembrava ormai completam. alle spalle. In qsto
contesto rischio era proprio glo di mescolare vecchio e
nuovo, di ridare gioioso messaggio di salv. di q. ad un
ratto, o a vinello di bottega. Mc. vedendo sua comunità
esista a rischio di rinchiodarsi nella nostalgia e di
impigionarsi nella tristezza apre breccia sper. anche
nel momento desolato suo tempo riscaldando cuore
sua comunità ricordando glo che q. detto q. aveva parlato
R d D vicino e presente 1/2 bro e parla di q. lo spesso sem-
pre presente e quindi niente tristezza, s'ohi uno. Mc.
vuole che suoi disce non cadano ricordo dello spesso, di
q. che ha vissuto intensam. presenza D, suo am, sua
salvezza. I giorni dello spesso sono passati, ma gioia
d. spesso non deve tramontare. Sepolcra di q. mette in
sime realtà croce e resurrez. È lezione preziosa più
che Mc. ci dà. Spesso nei momenti difficili e dolorosi vita
è facile x noi dimenticare gioia salv. gioia presenza
q. innamorato di D, della vita. q. lo parlato di D.
Come P. che ci ama, non ci lascia mai soli e quindi
non deve mai mancare in noi gioia vivere. In qsti
giorni difficili dobbiamo mantenere gioia e sper. co-
me amici d. spesso. Quando scendiamo tenebre della
notte, dolore, angoscia, sofferenza comincia l'attesa
del sole. Pregl. xelt sign. doni a nostri cuori
capacità non cadere sper. doni a nostre vite possibili-
tà testimoniare il vino nuovo del suo am,
sua tenerezza, sua giustizia.